



ASSORISORSE

Risorse Naturali ed Energie sostenibili

Roma, 14 agosto 2021

Spett.le

DGCRESS - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo

Ministero per la Transizione Ecologica

Roma

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica - Consultazione concernente il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) – Richiesta di chiarimenti.

La Scrivente Associazione, che rappresenta gli operatori del settore della ricerca e produzione di idrocarburi nonché le relative imprese contrattiste, sta esaminando con la massima attenzione i documenti pubblicati lo scorso 16 Luglio 2021 per la consultazione, al fine di formulare entro i termini di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 152/2006 le proprie osservazioni.

La presente richiesta di chiarimenti, dunque, ha carattere preliminare ed è funzionale ad acquisire una serie di dati ed elementi che sono indispensabili per poter comprendere l'effettivo impatto della Proposta di Piano posta in consultazione e, quindi, per poter formulare le predette osservazioni in maniera puntuale e consapevole.

In tal senso, il presente documento si concentra esclusivamente sulla questione degli aspetti socio-economici delle attività upstream, posto che la documentazione pubblicata non risulta sufficientemente chiara ed esaustiva sul punto. La Scrivente Associazione, tuttavia, fa sin d'ora espressa riserva di presentare, nei termini di legge, osservazioni su ogni ulteriore profilo oggetto dei documenti pubblicati per la consultazione.

Ciò detto, con la presente si formula la richiesta di poter disporre di ulteriori dati ed elementi per quanto riguarda la *Cost Benefit Analysis (CBA)*, nonché la *Multi Criteria Analysis (MCA)*, il *Modello Input-Output* e la *Social Accounting Matrix (SAM)*, affinché sia possibile valutarne con chiarezza l'eshaustività e la concreta applicabilità ai diversi casi di concessioni che – con caratteristiche molto diverse – rappresentano il settore in Italia.

Circostanziamo le ragioni che originano tale richiesta:

- le risultanze derivanti dall'utilizzo di tali modelli influenzeranno sensibilmente la prosecuzione o meno nella fase di transizione energetica dell'attività di numerose concessioni in particolare in terraferma;
- è di tutta evidenza che la nostra Associazione deve poter disporre di elementi puntuali per poterne valutare gli impatti sulle proprie associate.

Riportiamo di seguito gli elementi che originano difficoltà interpretative rispetto alla Proposta di Piano pubblicata:

a) Mancanza di chiarezza ed incompletezza di informazioni sulle metodologie di analisi da utilizzare nell'ambito della analisi costi-benefici o in aggiunta ad essa.

La molteplicità di documenti prodotti (e relativi allegati) tratta il tema degli aspetti socio-economici legati alle attività indicando una pluralità di possibili approcci metodologici (*Cost Benefit Analysis, Multi Criteria Analysis, Social Accounting Matrix, Supply and Use Table*), la cui applicazione alle varie casistiche non risulta sempre chiara.

Viene, ad esempio, mostrata la possibilità di applicare la metodologia della *Multi Criteria Analysis* quale ulteriore strumento di supporto alla *Cost Benefit Analysis* (pag. 71 *Proposta di Piano*, pag. 11), senza specificare in quali casistiche tale analisi verrà implementata per le concessioni onshore.

Similmente (pag. 71 *Proposta di Piano*, pag. 11 *Allegati e Appendice alla Proposta di Piano*, pag. 121 *Appendice A al Rapporto Ambientale*) viene esplorata la possibilità di valutare l'impatto socio-economico a livello regionale della mancata proroga delle concessioni utilizzando il *modello Input-Output (Supply and Use Table)* allargato ad alcune parti della *Social Accounting Matrix*, ma anche in questo caso non risulta chiaro in quali casi tale modello possa essere implementato.

Non è poi chiaro come nella CBA (*Cost Benefit Analysis*) siano stati valutati gli indennizzi dovuti da parte dello Stato verso gli operatori in caso di anticipata chiusura o mancata proroga del titolo minerario rispetto alla vita utile tecnico/economica dello stesso.

b) Cost Benefit Analysis (CBA): assenza di indicazioni circa le modalità di valutazione dei singoli parametri individuati.

Il metodo proposto (pag. 9 *Allegati e Appendice alla Proposta di Piano*, pag. 119 *Appendice A al Rapporto Ambientale*) consiste nell'effettuare la somma algebrica dei costi e benefici, espressi in euro, in caso di mancato rinnovo di un titolo minerario, considerando:

- impatto della mancata produzione di idrocarburi sul Valore Aggiunto nazionale
- impatto delle attività di produzione fotovoltaica nelle aree precedentemente occupate dalle centrali di trattamento sul Valore Aggiunto nazionale
- impatto delle attività di decommissioning sul Valore Aggiunto nazionale
- impatto delle emissioni evitate
- impatto del ripristino dei servizi ecosistemici
- impatto visivo evitato dagli impianti estrattivi

A nostro avviso, la metodologia di calcolo proposta non consente di comprendere come i parametri verranno valorizzati, siccome la loro definizione risulta spesso solo qualitativa e priva di un'indicazione del peso/punteggio specifico per ciascun parametro. A titolo esemplificativo, il parametro espresso dall'impatto visivo evitato è caratterizzato da elevata discrezionalità di giudizio e dipende in modo stretto dal profilo del valutatore. Risulta pertanto fondamentale non solo comprendere le modalità di calcolo di tali indicatori, ma anche il rationale utilizzato per la loro valutazione.

c) **Multi Criteria Analysis (MCA): assenza di indicazioni circa il coinvolgimento dei diversi attori e le modalità di valutazione dei singoli criteri individuati.**

Negli *Allegati e Appendici alla Proposta di Piano* di luglio 2021 e in particolare nell'Appendice A "Attività di studio e di ricerca" (pag. 12) è mostrata la possibilità di applicare la metodologia dell'analisi a molti criteri (MCA, Multi Criteria Analysis), "quale ulteriore strumento di supporto alle decisioni finalizzato all'individuazione delle concessioni che a scadenza del titolo minerario converrebbe prorogare in virtù del loro impatto sulla componente ambientale, sulla sicurezza degli approvvigionamenti e sugli aspetti di carattere socio-economico".

Qualora il metodo venga concretamente impiegato a supporto delle decisioni, si evidenzia che nell'analisi multi-criteri – strumento molto valido nel confrontare tra loro e classificare diversi elementi (in questo caso i due scenari baseline e decommissioning) in base a molteplici funzioni obiettivo - "elemento indispensabile per il successo di un Sistema di Supporto alla Decisione è sicuramente la partecipazione di utenti, portatori d'interesse, pianificatori e decisori ad ogni livello del processo decisionale... Con tale operazione, il decisore esprime l'importanza del singolo obiettivo rispetto agli altri" (pag. 13 *Allegati e Appendice alla Proposta di Piano*).

Una volta definiti i criteri in base a cui valutare i diversi scenari/progetti, un ruolo centrale lo ha quindi la definizione del peso/punteggio assegnato ad ogni criterio in quanto rappresentano il punto di vista di ogni decisore. Da qui, la necessità – che non sembra essere esplicitata nei documenti analizzati – di impiegare batterie di pesi/punteggi differenti, a loro volta espressione di punti di vista di decisori diversi (istituzionali, aziendali, etc.), che dovrebbero quindi essere coinvolti nella stessa implementazione dell'analisi multi-criteri. Ciò al fine di testare la robustezza del risultato finale che, di norma, si configura come una sorta di classificazione gerarchica delle alternative prese in esame. Un esito è robusto se cambiando la batteria di pesi – e quindi assegnando un peso diverso ai criteri individuati – non si modifica in misura rilevante. Risulta quindi fondamentale comprendere come viene messo in pratica "il coinvolgimento e la partecipazione costante di tutti gli attori ...al fine di perseguire una corretta valutazione del problema oggetto di analisi, contribuendo ad individuarne la risoluzione" (pag. 13 *Allegati e Appendice alla Proposta di Piano*).

Il metodo proposto prende in considerazione:

- per la valutazione degli impatti del decommissioning delle concessioni onshore, i criteri di seguito elencati (pag. 14 *Allegati e Appendice alla Proposta di Piano*).

Tabella 1: Quadro riassuntivo degli indicatori selezionati in relazione ai tre criteri definiti per l'applicazione dell'analisi MCA nella valutazione degli impatti del decommissioning delle concessioni on-shore.

Indicatore	Indicatore
Sotto-criterio: Emissioni in atmosfera evitate	SA1 Fabbisogno idrocarburi
A1 Emissioni di NMVOC (non-methane volatile organic compound)	Criterio SOCIO-ECONOMICO
A2 Emissioni di gas serra	Indicatore
A3 Emissioni di NO _x	E1 Impatto della mancata produzione sul Valore aggiunto
A4 Emissioni di SO ₂	E2 Impatto attività di decommissioning sul Valore aggiunto
A5 Emissioni di particolato PM2.5	E3 Unità di lavoro della mancata produzione
A6 Emissioni di ammoniaca	E4 Unità di lavoro delle attività di decommissioning
Sotto-criterio: Ripristino dei servizi ecosistemici	E5 Dissenso
A7 Totale del ripristino dei servizi ecosistemici	E6 Impatto della mancata produzione sul gettito fiscale
Sotto-criterio: Impatto visivo	E7 Impatto attività di decommissioning sul gettito fiscale
A8 Impatto visivo	E8 Impatto mancata produzione sul reddito delle famiglie
	E9 Impatto attività di decommissioning sul reddito delle famiglie

La principale differenza tra i due strumenti di supporto alle decisioni proposti per valutare gli impatti generati a seguito del mancato rinnovo di una concessione consiste nel fatto che nell'analisi a molti criteri

- per le piattaforme a mare (per le quali sembra previsto il solo utilizzo della MCA), gli indicatori ambientali, sociali, economici e tecnici definiti nello studio "Planning for a safe and sustainable

decommissioning of offshore hydrocarbon platforms: complexity and decision support systems”, a cui l’Appendice A rimanda (pag. 17 *Allegati e Appendice alla Proposta di Piano*).



*Fig. 5. Decision tree with the selected objectives and criteria.
Albero decisionale in cui si riportano gli obiettivi ed i criteri selezionati.*

Analogamente a quanto sopra riportato in relazione alla *Cost Benefit Analysis*, anche nel caso della *Multi Criteria Analysis* la metodologia di calcolo proposta non consente di comprendere come i parametri verranno valorizzati. A titolo esemplificativo, non si comprende come venga valutato il dissenso / public sentiment (MCA onshore/ MCA offshore), sia in termini di scala territoriale, sia perché è per sua natura un criterio caratterizzato da un elevato grado di discrezionalità. Un altro esempio è relativo alle unità di lavoro / *employment opportunities* (MCA onshore / MCA offshore), per le quali non viene dettagliato concretamente come si intende quantificarle: non è chiaro se quest’ultimo aspetto venga esaustivamente trattato sia in termini di personale occupato, di effetti sull’indotto, di retribuzione media di settore (rappresentativa della specializzazione elevata).

In assenza di una approfondita spiegazione di come verrà costruita la matrice decisionale – strumento base dell’analisi multi-criteri – sembra, inoltre, che le 3 dimensioni considerate (ambientale/sicurezza degli approvvigionamenti/ economico-sociale) non vengano trattate seguendo un approccio trasversale.

d) Modello Input-Output / Supply and Use Table (SUT): necessità di chiarimenti in merito alla previsione di un suo utilizzo allargato ad alcune parti della Social Accounting Matrix (SAM)

Sia nel *Rapporto Ambientale* (pag. 74) che nell’*Appendice A* “Attività di studio e di ricerca” dello stesso (pag. 121, contenuta anche nel documento “*Allegati e Appendice alla proposta di Piano*” di luglio 2021 a pag.11) si riporta: “...è inoltre mostrata la possibilità di valutare l’impatto socio-economico a livello regionale dovuto all’eventuale mancato rinnovo delle concessioni per l’estrazione onshore di petrolio e gas (decommissioning), utilizzando il modello Input-Output regionale allargato ad alcune parti della SAM (Social Accounting Matrix)” .

Non è chiaro se concretamente si ricorra a questo approccio per valutare l'impatto del decommissioning ed in caso affermativo emerge la necessità di comprendere in modo preciso e dettagliato la strumentazione impiegata al fine di simulare l'approccio adottato.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Scrivente Associazione richiede di:

- ✓ Avere delucidazioni circa le casistiche di applicazione dei diversi modelli indicati nella documentazione pubblicata per la consultazione, vale a dire la *Cost Benefit Analysis (CBA)*, la *Multi Criteria Analysis (MCA)*, il *Modello Input-Output* e la *Social Accounting Matrix (SAM)*;
- ✓ Disporre di una completa descrizione degli indicatori/criteri impiegati nei diversi modelli - e del peso economico o del punteggio attribuito a ciascuna componente - nonché degli strumenti (es. software per MCA) per la loro concreta implementazione;
- ✓ Disporre di esempi di applicazione dei modelli a casi concreti, preferibilmente con riferimento a concessioni con caratteristiche tra loro molto diverse quali la classe dimensionale (grandi, medie e piccole), la localizzazione, l'idrocarburo estratto (gas/olio), in modo da testarli su casi specifici.

Come anticipato in premessa, tutti gli elementi sin qui richiesti sono indispensabili per poter comprendere l'effettiva e concreta applicazione alle singole concessioni delle metodologie di calcolo individuate nell'ambito dei documenti posti in consultazione ai fini della valutazione degli aspetti socio-economici delle attività upstream. Si tratta, quindi, di dati necessari non solo per poter formulare osservazioni puntuali e consapevoli nell'ambito della consultazione di cui in oggetto, ma, più in generale, per poter valutare in prospettiva l'impatto della proposta di Piano oggi in discussione sull'attività del settore e delle associate.

La Scrivente Associazione, dunque, rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e, considerato il termine stringente per poter presentare osservazioni nella procedura di cui in oggetto, resta in attesa di un cortese e per quanto possibile celere riscontro.

Distinti saluti,



IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Ketoff